

Estratto da: CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

<http://www.cinemafrica.org>

Lila dice

- MAGAZINE - HOMEVIDEO -



Data di pubblicazione : domenica 14 dicembre 2008

Abstract:

Tratto dal romanzo omonimo, l'incontro tra un diciannovenne magrebino e una lolita sedicenne che con le sue fantasie erotiche riesce a far evadere il ragazzo dallo squallore della periferia marsigliese.

CINEMAFRICA | Africa e diaspora nel cinema

Arriva in Italia direttamente in homevideo (Cecchi Gori), *Lila dice (Lila dit ça)*, tratto dal romanzo omonimo che fece scandalo alla sua uscita in Francia nel 1996. All'epoca il suo autore, usando lo pseudonimo Chimo, fece recapitare il manoscritto all'editore Plon. Eliminati i tanti errori di ortografia e punteggiatura, il libro, grazie al suo forte contenuto erotico, scatenò una vera e propria caccia sugli scaffali delle librerie transalpine e fu osannato dalle critiche, diventando ben presto un bestseller. Parallelamente si scatenò la caccia all'autore, che ancora oggi ha un'identità sconosciuta.

Il protagonista si chiama Chimo, è un maghrebino di diciannove anni e abita con la madre in una povera banlieue di Marsiglia. Come lui stesso ripete, passa il tempo a far nulla, insieme ai suoi tre amici Mouloud, Bakary e Grand Jo. La sua vita si consuma tra squallidi giri in macchina tra strade sporche e sfide a flipper in piccoli bar, alternati ogni tanto a qualche furtarello. E in mezzo a tutta questa decadenza suburbana ecco che improvvisamente appare un angelo: Lila, una ragazza bionda che con lo sguardo riesce a stregarlo già al suo primo passaggio sul motorino. Lila è una lolita francese costretta a convivere con una zia timorata di Dio che però cerca di insidiarla in tutti i modi; è una ragazza disinibita che gioca con le parole e gli argomenti forti, che parla di sesso quasi fosse uno scaricatore di porto e porta Chimo fino all'esasperazione. Lui se ne innamora sempre più e ogni volta che la incontra sente la testa girare e le fitte allo stomaco. Il gioco erotico continua tra incontri segreti e innocue fantasie in un minuscolo giardino dell'Eden, dove Lila alla fine confesserà che tutti i suoi atteggiamenti ed il suo linguaggio esplicito da adulta sono perché Chimo, che lei ha scelto, si innamora.

Lila è una ragazza cruda, non usa mezze misure, anche se ha solo sedici anni non è certo ingenua, ma ambigua e molto femminile. Finora non ha mai trovato qualcuno con cui parlare e trova in Chimo il tramite per uscire dalla sua solitudine e dalle paure adolescenziali che la opprimono. In una delle scorribande notturne Chimo ruba un quaderno e comincia a raccontare di questa incredibile storia che sta vivendo, una storia che riesce a trascinare la sua mente fuori dal grigiore permanente della vita che gli sta passando accanto. Chimo non vuole perdere l'occasione e cerca di abbandonare i suoi amici gretti ed ignoranti, si rende improvvisamente conto che vive in un mondo che non gli appartiene e dal quale cerca a tutti i costi di scappare. Anche se così si inimica i suoi colleghi di sventura con i quali finora condivideva tutto. Ma che fare quando il suo amico numero uno, Mouloud, vuole condividere anche Lila, anzi la puttana, come la chiama lui? E la scintilla finale che pone fine ad un'amicizia più casuale che veritiera, e che porta al triste epilogo con la violenza subita da Lila, l'amica del diavolo, da parte degli amici di Chimo.

L'autore della trasposizione romanzo/film è il regista libanese Ziad Doueiri, conosciuto come operatore per Quentin Tarantino sul set di film quali *Le iene*, *Pulp Fiction* e *Jackie Brown*, ma anche regista nel 1998 della commedia generazionale *West Beirut (id.)*, ambientata in piena guerra civile. In una sua intervista, Doueiri dichiara che «*Lila dice* è una favola contemporanea ma soprattutto è una storia d'amore tra Chimo e Lila». Parla di Chimo come di «un adolescente sognatore che si rifugia nelle sue visioni ed ha sempre una lunghezza di ritardo su Lila». *Lila dice* è alla fine paragonabile ad una grande storia d'amore non consumata, dove la fantasia si alterna a piccoli giochi, e tutto è basato su un richiamo esplicitamente sessuale, con i differenti caratteri dei due protagonisti: l'introverso e taciturno Chimo che si specchia nei racconti seducenti di Lila.

Doueiri inquadra bene l'atmosfera desolante della periferia francese, usando colori adeguati alle circostanze, più caldi negli incontri tra i due giovani e più crudi nelle altre. Forse bisognava dare maggior risalto alle scene più piccanti presenti nel libro, sostituite con carrellate avvolgenti e uso di grandangolo. Il risultato è quello voluto dal regista, cioè una leggera distorsione della prospettiva, forse alludendo proprio alla situazione che è essa stessa distorta, ma molte volte la testa oltre che a Chimo gira anche agli spettatori.

Uscito nel 2004 nelle sale cinematografiche, il film ha avuto un gran successo di critica e di pubblico ed ha ricevuto numerosi riconoscimenti a festival internazionali, a Gijon (miglior attore protagonista, migliore sceneggiatura), Beirut (miglior regia, migliore sceneggiatura), Mons (premio del pubblico) e Verona (miglior premio della giuria giovane).

Peccato per l'assoluta mancanza di contenuti extra.

Giorgio Sgarbi

Cast&Credits:

Lila dice (Lila dit ça)

Regia: Ziad Doueiri; *soggetto e sceneggiatura:* Ziad Doueiri, Mark Lawrence, Joelle Touma; *fotografia:* John Daly; *montaggio:* Tina Baz; *musica:* Nitin Sawhney; *suono:* Laurent Lafran, Sylvain Lasseur, Nicolas Naegelen; *scenografia:* Yves Bernard, Pierre Matard; *origine:* Francia, 2004; *durata:* 87 ; *produzione:* Marina Gefter; *coproduttore inglese:* John Battsek; *coproduttori italiani:* Bernadette Carranza, Luigi Ferrara Santamaria; *coproduttore francese:* Fabienne Vonier; *produttori esecutivi:* Paul Trijbits, Andrew Ruhemann; *produttori associati:* Bruno Levy, Patrizia Biancamano; *sito ufficiale:* [Pyramide Distribution](#); *distribuzione Italia:* [Cecchi Gori Home Video](#); *data di uscita:* 25 novembre 2008.
DVD nella confezione: 1; *supporto:* DVD9 singola faccia doppio strato (formato schermo Widescreen); *regione:* 2; *formato video:* 1.85:1 anamorfico; *formato audio:* Dolby Digital; *tracce audio:* Italiano (Dolby Digital 2.0), Francese (2.0); *lingue sottotitoli:* Italiano per non udenti.